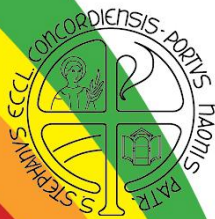
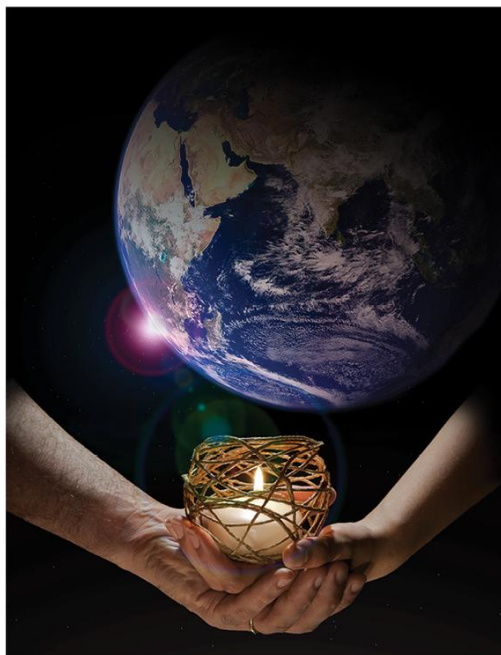


08 Febbraio 2015



# *SPOSI LUCE DEL MONDO SALE DELLA TERRA*

Dal Sacramento delle Nozze nuova Luce per la vita della Chiesa  
e per la nuova Evangelizzazione



*la novità dell'identità di ogni battezzato:  
è mio fratello e mia sorella  
i genitori sono i primi educatori alla fraternità e sororità dei figli*

Diocesi di Concordia - Pordenone  
*Commissione diocesana Pastorale per la Famiglia e la vita*



*Con gesti e parole esprimere*

*la novità dell'identità di ogni battezzato: è mio fratello e sorella  
I genitori sono i primi educatori alla fraternità e sororità dei figli<sup>1</sup>*

#### **Gv 17,11.20-23: il sogno di Dio, la preghiera di Gesù**

Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché **siano una sola cosa, come noi.**

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché **siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato** e che li hai amati come hai amato me.

#### **At 4,32-35: il ritratto della Chiesa**

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva **un cuore solo e un'anima sola** e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

#### **Mt 23,8**

Voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro maestro e **voi siete tutti fratelli.**

---

<sup>1</sup> I fascicoli di questo percorso prendono spunto da R. BONETTI, *Matrimonio. Sacramento per la missione*, Città Nuova, Roma 2013; *La luce delle nozze si rifrange in vari colori per essere dono. Nella fede: la novità della missione degli sposi*, strumento realizzato per il Convegno di Sacrofano 2014 ([www.misterogrande.org](http://www.misterogrande.org)).

### **Concilio Vaticano II, *Lumen gentium*, 1**

La Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il **segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.**

### **Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 3**

Il santo Concilio, proclamando la grandezza somma della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino, offre all'umanità la cooperazione sincera della Chiesa, al fine d'**instaurare quella fraternità universale che corrisponda a tale vocazione.**

### **GP II, *Lettera alle famiglie*, 7**

Ho fatto riferimento a due concetti tra loro affini, ma non identici: il concetto di «comunione» e quello di «comunità». La «comunione» riguarda la relazione personale tra l'«io» e il «tu». **La «comunità» invece supera questo schema nella direzione di una «società», di un «noi». La famiglia, comunità di persone, è pertanto la prima «società» umana.** Essa sorge allorché si attua il patto del matrimonio, che apre i coniugi ad una perenne comunione di amore e di vita e si completa pienamente e in modo specifico con la generazione dei figli: la «comunione» dei coniugi dà inizio alla «comunità» familiare. La «comunità» familiare è pervasa fino in fondo da ciò che costituisce l'essenza propria della «comunione».

### **GP II, *Familiaris consortio*, 21**

La comunione coniugale costituisce il fondamento sul quale si viene edificando la **più ampia comunione** della famiglia, dei genitori e dei figli, dei fratelli e delle sorelle tra loro, dei parenti e di altri familiari.

Tale comunione si radica nei legami naturali della carne e del sangue, e si sviluppa trovando il suo perfezionamento propriamente umano nell'instaurarsi e nel maturare dei legami ancora più profondi e ricchi dello spirito: l'amore, che anima i rapporti interpersonali dei diversi membri della famiglia, costituisce la forza interiore che plasma e vivifica la comunione e la comunità familiare.

La famiglia cristiana è poi chiamata a fare l'esperienza di una nuova e originale comunione, che conferma e perfeziona quella naturale e umana.

In realtà, **la grazia di Gesù Cristo, «il Primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29), è per sua natura e interiore dinamismo una «grazia di fraternità»,** come la chiama san Tommaso d'Aquino («Summa Theologiae», II-II, 14, 2, ad 4). **Lo Spirito Santo, effuso nella celebrazione dei sacramenti, è la radice viva e l'alimento inesauribile della soprannaturale comunione che raccoglie e vincola i credenti con Cristo e tra loro nell'unità della Chiesa di Dio.** Una rivelazione e attuazione specifica della comunione ecclesiale è costituita dalla famiglia cristiana, che anche per questo può e deve dirsi «Chiesa domestica» («Lumen Gentium», 11; cfr. «Apostolicam Actuositatem», 11).

Tutti i membri della famiglia, ognuno secondo il proprio dono, hanno **la grazia e la responsabilità di costruire, giorno per giorno, la comunione delle persone,** facendo della famiglia una «scuola di umanità più completa e più ricca»: («Gaudium et Spes», 52) [...] Ogni famiglia è sempre chiamata dal Dio della pace a **fare l'esperienza gioiosa e rinnovatrice della «riconciliazione»** cioè della comunione ricostruita, dell'unità ritrovata. In particolare la partecipazione al sacramento della riconciliazione e al banchetto dell'unico Corpo di Cristo offre alla famiglia cristiana la grazia e la responsabilità di superare ogni divisione e di camminare verso la piena verità della comunione voluta da Dio, rispondendo così al vivissimo desiderio del Signore: che «tutti siano una sola cosa».

*L'esperienza degli sposi di essere un corpo solo e un'anima sola li orienta a cercare di essere protagonisti di un'altra unità, più alta, più grande: è l'unità dei battezzati con Gesù, è l'una caro spirituale. Chi è protagonista dell'essere una carne sola diventa protagonista di un'altra unità. [...]*

*Si tratta di mettere in collegamento funzionale, pur mantenendo tutte le distanze e ricordando il valore analogico, l'una caro degli sposi e l'una caro di tutti i cristiani tra loro e con Dio. [...]*

*Per entrare subito nel concreto: quanta fraternità facciamo crescere attorno al nostro essere sposi in Cristo? Questo è già il metro per capire se costruiamo solo noi stessi o se siamo già “fuori”, protesi a costruire un altro regno, un altro mondo, un'altra natura di relazioni. Quanta fraternità faccio crescere attorno a casa mia? Quanta comunione faccio crescere? Ovviamente si parte dalla fraternità vissuta in famiglia, ma non ci si può accontentare o fermare ad essa: va allargata costantemente al proprio*

*ambiente di vita, altrimenti sarebbe come avere una macchina e tenerla in garage, cioè usare la fraternità solo in casa. Nello stesso tempo si scopre uno dei peccati gravi che può compiere la coppia di sposi, che è un peccato contro la natura della grazia delle nozze, cioè diventare strumento antifraterno, strumento di separazione, di discontinuità. La famiglia ha la grazia della fraternità, di produrre comunione, ma può finire per produrre divisione, contrapposizione, antifraternità.*

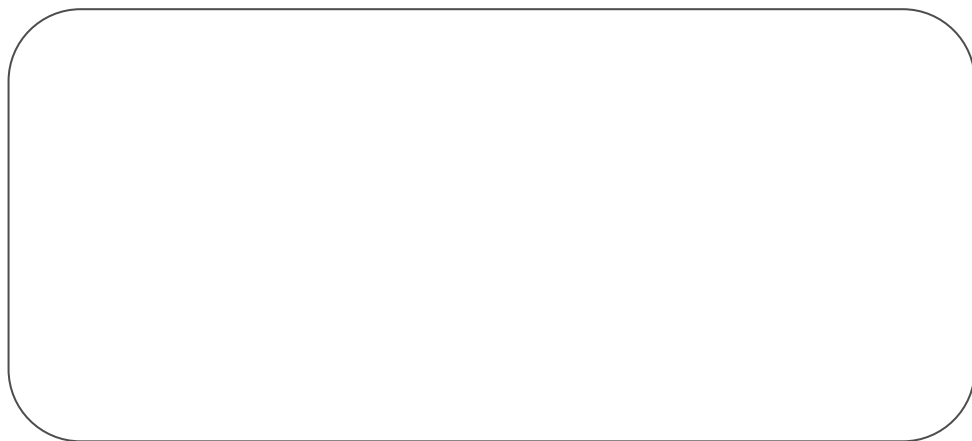
*La fraternità, la comunità non è un'esclusiva degli istituti religiosi, ma appartiene primariamente alla famiglia, che soggetto comunitario per sacramento, non per scelta delle singole persone. Gesù, nel sacramento, l'ha istituita come grazia comunionale, l'ha istituita come sacramento di comunione, per distribuire, per diffondere, per essere "nebulizzatore di comunione" attorno a sé.*

*(R. BONETTI, Matrimonio sacramento per la missione, 98-99; 101; 104)*

---

*Scrivete esempi concreti, già sperimentati o conosciuti,  
che riteniate utili per esprimere questa missione specifica:*

Nella vita di coppia



In famiglia



*In parrocchia*

A large, empty rounded rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or reflections related to the 'In parrocchia' section.

*Nella società*

A large, empty rounded rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or reflections related to the 'Nella società' section.



## PREGHIERA DI ADORAZIONE



**CANTO**

**ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO**

**PREGHIERA DI INTRODUZIONE**

Signore Gesù, siamo qui davanti a te, sposi che si vogliono bene e che ti vogliono bene. Tu sei lampada che illumina, incenso che brucia, fiore che esulta in splendore di bellezza. Sei sentinella che veglia sulla sicurezza dei tuoi figli, nostri fratelli. Ti lodiamo Signore con le braccia protese e le mani aperte, per i malati del corpo, per gli smarriti nella mente, per i feriti nei sentimenti, per gli uccisi nel cuore, i morti nello spirito. Siamo qui nel silenzio vivificante, per ascoltare e meditare la tua Parola, per pregarti e lodarti con tutto il nostro cuore.

**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: LA FRATERNITÀ NEGATA**

***Dal libro della Genesi 4, 1-16***

In quei giorni Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo grazie al Signore». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai».

Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, **Caino alzò la mano contro il fratello Abele**

**e lo uccise.** Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». Disse Caino al Signore: «Tropo grande è la mia colpa per



ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

## RESPONSORIO

*Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta.*

**Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. (1Pt 5,5)**

*Il suo volto fu abbattuto.*

**Non sdegnare la correzione dell'Onnipotente, perché egli ferisce e fascia la piaga, colpisce e la sua mano risana. (Gb 5,17-18)**

*Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.*

**Chi non ama rimane nella morte, perché il diavolo è omicida fin dal principio. (1 Gv 3, 12)**

*Dov'è tuo fratello Abele?*

**Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello. (1Gv 4,20-21)**

*Sono forse io il custode di mio fratello?*

**Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso. (Lc 10,25-37)**

*Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono.*

**Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte? E Gesù rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette, perché siate figli del Padre vostro”. (Mt 18, 21-35; 5,45)**



**PREGHIERA CORALE**

*Signore, tu hai chiesto a Caino: dov'è Abele tuo fratello?*

*Oggi lo chiedi anche a noi, e noi, come lui,  
siamo in imbarazzo a rispondere...*

*Può darci fastidio avere altri fratelli e sorelle...*

*Preferiamo restringere i nostri confini, innalzare muri, barriere,  
evitare di essere coinvolti, di doverci sentire responsabili.*

*Ma tu, Signore, ti sei fatto nostro fratello.*

*Ci hai amato fino a dare la tua vita.*

*Aiutaci a ricostruire la fraternità infranta  
e saremo così veramente fratelli e sorelle,  
Figli e figlie del Padre che è nei cieli. Amen*



**SALMO 133 (SOLISTA)**

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

**Gloria al Padre...** (insieme)

**CANTO**

## **ASCOLTO DELLA PAROLA DEL SIGNORE: LA NUOVA FRATERNITÀ**

### ***Dal vangelo di Matteo 12, 46-50***

Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: "Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti". Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre".



### **RESPONSORIO**

*Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?*

**Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. (Gv 17, 21)**

*Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre.*

**Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli. (Romani 8,29)**

*Ecco mia madre e i miei fratelli!*

**“Donna, ecco il tuo figlio!” Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!” E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)**

**PREGHIERA CORALE**

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;  
venga il tuo regno;  
sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano;  
rimettici i nostri debiti  
come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;  
e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno.



**Dal Salmo 14 (SOLISTA)**

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Colui che cammina senza colpa,  
agisce con giustizia e parla lealmente,  
chi non dice calunnia con la sua lingua,

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulto al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi tema il Signore.

Chi presta denaro senza fare usura,  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

**Gloria al Padre...** (insieme)

## CANTO

### ASCOLTO DELLA PAROLA DEL SIGNORE: IL MANDATO, MISSIONARI DI FRATERNITA'

#### **Dal vangelo di Matteo 28,16-20**

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



#### **RESPONSORIO At 2,42-47; 4,32-37**

♥ *Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.*

**Erano un cuore solo e un'anima sola.**

♥ *Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.*

**Erano un cuore solo e un'anima sola.**

♥ *Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.*

**Erano un cuore solo e un'anima sola.**

♥ *Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.*

**Erano un cuore solo e un'anima sola.**

♥ *Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.*

**Erano un cuore solo e un'anima sola**

**PREGHIERA CORALE**

Donaci Signore il tuo Spirito,  
perché trasformi il nostro cuore  
e ci renda nel mondo testimoni del tuo amore,  
un amore che vuol fare dell'umanità,  
un'unica famiglia di fratelli e sorelle in Cristo. Amen

**CANTO**

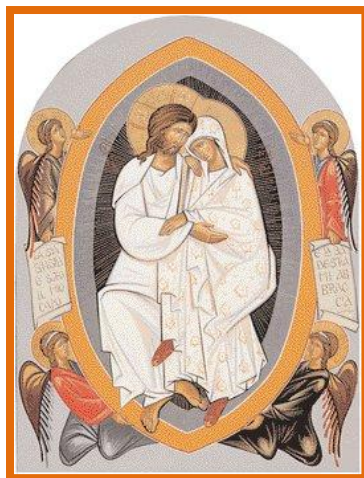
**SILENZIO DI MEDITAZIONE**

**GESTO**

**Manifestazione del consenso e scambio degli anelli**

Dio consegna gli sposi l'uno all'altro ed essi si ricevono dalle mani di Dio: io "accolgo" te dalle mani di Dio e ti accolgo non come un ospite qualsiasi, ma come mio/a sposo/a. La comunione degli sposi che così inizia genera la comunità familiare che si apre a relazioni fraterne, rigenerando la società e rendendola sempre più un'unica famiglia.

Lo scambio degli anelli è segno visibile di unione, di fedeltà reciproca e per sempre, della disponibilità a far fiorire la propria libertà donandosi all'altro, legandosi per la vita. Un legame indissolubile che genera un intreccio di relazioni, un tessuto vitale.





*Alla presenza di Cristo Eucaristia, diamoci la mano destra e rinnoviamo il nostro dono con la formula del consenso (prima l'uomo, poi la donna):*

**“Io ... , accolgo te ... , come mia/o sposa/o.  
Con la grazia di Cristo, prometto di esserti fedele sempre,  
nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia,  
e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.”**

*E poi, scambiamoci gli anelli ...*



**..., ricevi questo anello,  
segno del mio amore e della mia  
fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.**

Musica in sottofondo

### **SEGNO**

*Ci recheremo ora dal sacerdote che tenendoci le mani pronuncerà questa preghiera:*

*“La vostra unione generi sempre e in abbondanza comunione, amicizia e fraternità”.*

*Riceveremo poi un piccolo **telaio** simbolico: il filo rosa e il filo azzurro rappresentano la nostra umanità che, percorsa dal filo dorato dell'azione dello Spirito nel sacramento, può rendere il nostro matrimonio sacramento per la missione, capace di tessere relazioni di fratellanza.*



### **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

### **CANTO**

*Appunti...*



